

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

IL TREND

# Famiglie friulane prudenti Non si investono i risparmi

A inizio anno oltre 15 miliardi depositati sui conti correnti, in aumento del +5,7% Ruggiero, Banca Generali: incertezza e cautela alla base dell'aumento di liquidità

Elena Del Giudice

UDINE. Quando dilaga l'incertezza si diventa attendisti. Anche, e forse soprattutto, nella gestione del denaro e nella pianificazione degli investimenti. Ed è quello che sta accadendo ora nelle famiglie friulgiuliane che preferiscono parcheggiare il denaro nel conto corrente, nonostante il rendimento negativo, piuttosto che decidere dove e come investirlo. La tendenza emerge dalla lettura della Relazione annuale di Banca d'Italia che mette in luce come a fine 2018 fossero più di 15 i miliardi depositati sui conti correnti dalle famiglie friulane, il 5,7% in più rispetto al 2017.

La prudenza dei friulani non è però un caso isolato e si rispecchia in tutta la penisola: alla fine dello scorso anno, i risparmi depositati presso gli istituti bancari italiani hanno raggiunto la cifra record di 1.230 miliardi di euro, in crescita di quasi due punti percentuali rispetto al 2017 e dato più alto di sempre da quando si effettuano le rilevazioni. Una cifra significativa se si pensa che rappresenta oltre il 30% dell'intero ammontare della ricchezza finanziaria delle famiglie - che alla fine dell'anno scorso raggiungeva quota 4.217 miliardi di euro - e che risulta diretta conseguenza del contesto di incertezza che ha caratterizzato i mercati finanziari nella seconda parte del 2018. Questa tendenza riguarda anche le famiglie private. L'Associazione Italiana di Private

RISPARMIO FINANZIARIO		Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sui 12 mesi								
		Famiglie consumatrici			Imprese			Totale imprese e famiglie consumatrici		
VOCI	2018	Variazioni		2018	Variazioni		2018	Variazioni		
		2017	2018		2017	2018		2017	2018	
Depositi (2)	20.984	3,4	3,4	6.938	4,2	10,2	27.922	3,6	5,0	
di cui: in conto corrente	15.013	6,4	5,7	6.622	3,6	9,6	21.636	5,5	6,9	
depositi a risparmio (3)	5.961	-3,0	-2,0	316	20,2	23,1	6.276	-2,2	-1,0	
Titoli a custodia (4)	12.603	-5,0	-8,6	1.027	3,0	-7,7	13.630	-4,5	-8,5	
di cui: titoli di Stato italiani	1.717	-14,8	7,2	104	-14,8	21,7	1.821	-14,8	8,0	
obbl. bancarie ital.	1.374	-34,0	-31,1	132	-21,4	-24,9	1.506	-33,1	-30,6	
altre obbligazioni	834	-13,6	-7,4	137	7,4	-13,7	971	-11,0	-8,4	
azioni	1.506	0,8	-14,2	221	1,8	-18,7	1.726	0,9	-14,8	
quote di OICR (5)	7.144	10,2	-4,7	422	22,8	3,2	7.566	10,8	-4,3	

Fonte: Banca d'Italia - segnalazioni di vigilanza

Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario; le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. - (2) Comprende i pronti contro termine passivi. - (3) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. - (4) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value. I dati sulle obbligazioni sono tratti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito. - (5) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Banking (Aipb) evidenzia infatti come nel 2018 il contesto di crescente incertezza abbia spinto la clientela private ad aumentare di oltre 5 punti percentuali la quota di asset liquidi detenuti nei portafogli. «Il clima di cautela per le

**Ma resta fondamentale proteggere i portafogli puntando a diversificare il rischio**

tensioni geopolitiche e le trattative commerciali spinge le famiglie e i risparmiatori a considerare un approccio più prudente ai loro investimenti - spiega Massimiliano Ruggiero, Area manager Banca Ge-

nerali Private nel Nordest - in questo contesto è fondamentale proteggere i portafogli e ricercare una diversificazione del rischio, stando attenti a considerare i pro e i contro della liquidità sui conti correnti che, non dimentichiamo, rappresenta comunque un costo correlato all'inflazione». Non solo un costo, ma anche il rischio di perdere interessanti opportunità di mercato, per una popolazione - quella friulana - che gode di una ricchezza finanziaria pari a 3,1 volte il reddito disponibile, raggiungendo gli 80 mila euro pro capite.

«Prudenza e diversificazione sono ormai due elementi imprescindibili nella costruzione dei portafogli di investimento. L'obiettivo è quello di

trovare soluzioni sempre più efficienti in grado di prospettare risultati concreti, grazie a servizi di protezione patrimoniale in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie che non si limitano alle scelte di investimento, ma anche alla valorizzazione delle proprietà immobiliari, di impresa e familiari in senso lato» conclude Ruggiero.

Uno scenario che vede quindi i risparmiatori andare verso investimenti con orizzonti temporali di lungo periodo, dove la prudenza delle famiglie risparmiatrici trova risposta nella diversificazione dei portafogli e nel tema, che sta diventando sempre più di tendenza, della sostenibilità. —

© BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

